# “Piante utili”: un percorso didattico-divulgativo all’Orto Botanico della Tuscia

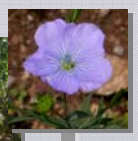

## Fonck M., Magrini S.

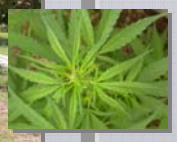
Orto Botanico dell’Università della Tuscia, largo dell’Università snc, Viterbo

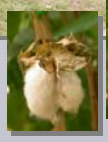
L'Orto Botanico della Tuscia, in considerazione dell’importanza rivestita dalla coltivazione e lavorazione di canapa e lino nell’economia del Viterbese fino alla fine del XIX secolo, ha allestito una nuova sezione dedicata alle “**Piante utili**”, un itinerario didattico-divulgativo rivolto non solo a studenti, ma anche a studiosi, insegnanti, appassionati e visitatori in genere, che accoglie piante di varia provenienza mostrandone l’uso che ne ha fatto l’uomo nel tempo.

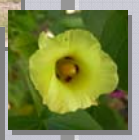
La nuova collezione, progettata e allestita grazie al lavoro di studenti universitari nell’ambito di stage e tirocini *post-lauream*,

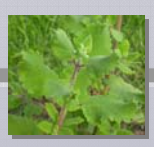
accoglie **piante tessili** tradizionali come *Cannabis sativa* L. (canapa) e *Linum usitatissimum* L. (lino), insieme a *Agave sisalana* Perrine (sisal), *Corchorus olitorius* L. (yuta), *Gossypium herbaceum* L. (cotone);

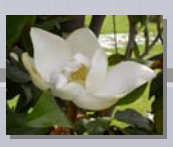


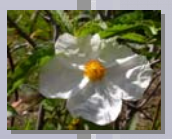




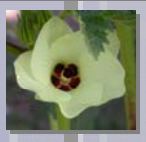


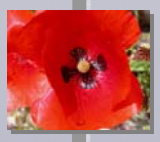






molte **piante usate in profumeria**, *Pogostemon cablin* (Blanco) Benth. (patchouli), *Cananga odorata* Hook.f. & Thomson (ylang-ylang), *Cinnamomum verum* J. Presl (cannella), *Cistus ladanifer* L. (ambra grigia) e *Luffa cylindrica* (L.) M. Roem. (spugna vegetale).





varie **specie tintorie**, *Anthemis tinctoria* L. e *Genista tinctoria* L. per il giallo, *Vaccinium myrtillus* L. (mirtillo) e *Papaver rhoeas* per il viola, *Rubia tinctorium* L. e *Bixa orellana* L. (annatto) per il rosso, *Lavandula stoechas* L. per il verde, *Isatis tinctoria* L. (guado) per l’azzurro, *Acacia catechu* Benth. (catecù) per il marrone

Ogni pianta è stata opportunamente dotata di un cartellino esplicativo che, oltre al corretto inquadramento sistematico, ne riporta il nome comune, una breve descrizione corredata da immagini e informazioni sul suo utilizzo tradizionale.

In occasione della presentazione della collezione è stato organizzato un concorso scolastico dal titolo “*Piante tessili e tintorie: storia, usi e tradizioni*” con l’intento di sollecitare riflessioni e approfondimenti sull’importanza delle piante e dei loro prodotti nella tradizione e nell’economia del territorio.

L’allestimento ha suscitato molta curiosità nel pubblico, contribuendo a stimolare l’interesse nei confronti del mondo vegetale. Si è dimostrato così una valida sede sperimentale in cui è possibile fare esperienza educativa e didattica in un ambiente diverso dal quotidiano, grazie all’offerta di visite guidate, seminari, corsi di formazione, oltre a progetti assistiti rivolti alle scuole, per il recupero ed il mantenimento del patrimonio culturale relativo a pratiche artigianali tradizionali a cui riconosciamo un valore attuale, quali la raccolta del cotone, l’estrazione della spugna vegetale e la tintura di tessuti con tinte vegetali.